

IL CONFRONTO

LOTTA ALL'AMIANTO IL COMUNE APRE LE PORTE ALL'ONA

Infusini: stavolta siamo soddisfatti. Presto l'Ente aderirà all'associazione. In programma incentivi per le bonifiche

Passo dopo passo. Il cammino del Comune di Cosenza al fianco dell'Osservatorio nazionale amianto nella lotta al killer silenzioso che minaccia diverse zone della città prosegue. Dopo un primo incontro avvenuto il 17 giugno scorso, l'assessore all'Ambiente Carmine Vizza – assieme all'architetto Laura Cipparone – ha nuovamente dato appuntamento ai responsabili dell'Ona provinciale, Giuseppe Infusini (foto) e Beniamino Falvo, per mettere a punto la strategia comune da perseguire. «Sono soddisfatto di questo secondo incontro – ha dichiarato il coordinatore Infusini – in quanto un altro passo è stato effettuato e la nostra opera di sensibilizzazione delle istituzioni ha avuto successo. Ho apprezzato la volontà dell'assessore nel voler affrontare concretamente il problema, consentendo all'Ona di espletare la sua attività di informazione e di collaborazione e approvando una forma di incentivo che convincerà molti cittadini a effettuare le bonifiche». Vizza ha, infatti, accolto la proposta dell'Ona che contempla la riduzione del 50% dei tributi comunali per gli edifici sui quali viene eseguita la bonifica dell'amianto, riduzione che durerà tre anni a partire

dall'anno successivo a quello in cui vengono effettuati i lavori. La proposta – ha fatto sapere l'assessore – verrà sottoposta all'approvazione della commissione Bilancio. Pronta, anche, l'adesione del Comune di Cosenza all'Ona: Vizza ha assicurato che la delibera verrà portata in Giunta e subito dopo, a settembre, verrà formalizzato un protocollo d'intesa che permetterà all'Osservatorio di lavorare negli uffici del settore Ambiente a supporto del Comune nelle attività di informazione ai cittadini. Allo stesso tempo, Vizza si è impegnato a intercedere con Occhiuto per la concessione di una sede all'interno della Provincia, proposta che l'Ona aveva già inoltrato tempo fa al precedente presidente Oli-



verio. Dal canto suo, l'architetto Cipparone ha illustrato il lavoro – avviato e già a buon punto – di informatizzazione dei dati sulla presenza di amianto in città. Il database è collegato a una cartografia digitalizzata su cui è possibile individuare la posizione di ogni singolo edificio in cui l'amianto è presente, è stato bonificato o per il quale sono state presentate istanze di bonifica: per ognuno sono disponibili le informazioni relative al proprietario, alla quantità e allo stato dell'amianto. Una mappatura «utilissima», ha commentato Infusini: «Uno strumento flessibile che fa parte di un progetto pilota volto all'eliminazione del rischio amianto con l'Ona al fianco del Comune». Un altro passo avanti, dunque, è stato fatto. E la direzione sembra essere quella giusta. «C'è ancora molto da lavorare – ha concluso Infusini – ma l'Ona ha aperto un varco importante nell'indifferenza che generalmente accompagna questa problematica, contribuendo a far emergere, invece, consapevolezza e sensibilità nelle istituzioni di una città importante come Cosenza, che può essere da modello per altri enti locali».

Mariassunta Veneziano